

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per i Soci protetti...

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, necrologie, atti di ringraziamento...

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata la domenica - Si vende all'Esportazione Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione per il 1897

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di gennaio questo Giornale entra nel suo ventesimoprimo anno. Il non più breve spazio di tempo vissuto nell'ognor crescente favore del Pubblico...

Seguiremo la via fin qui battuta, cercando ogni miglioramento che ci venisse aditato dai cortesi amici nostri, o suggeritoci dalla esperienza. Politica, amministrazione, commercio, industrie, letteratura, si alterneranno sulle rubriche della P.A.T.R.I.A., con le notizie locali più interessanti...

ASSOCIAZIONE CON PREMI.

Come nel passato, viene conservato in lire ventiquattro il prezzo dell'associazione per que' benevoli amici nostri che sempre lo pagarono: per un semestre, lire dodici; per un trimestre lire sei.

ASSOCIAZIONE SENZA PREMI.

L'anno passato, per seguire la corrente, anche noi ribassammo il prezzo della associazione SENZA PREMI, limitandolo a lire diecimotto: semestre e trimestre in proporzione, cioè lire 9 e 4,50.

A quei Soci, i quali entro il 15 gennaio prossimo avranno pagato l'importo d'associazione, o per l'intera annata o per una parte di essa, sarà consegnato l'utilissimo ed interessante Almanacco edito a cura della Associazione per la Pace.

Alle Signore dei Soci offriamo la Stagione, Giornale di Mode, a prezzo ridotto; cioè lire 1280 per la grande Edizione, e lire 640 per l'Edizione di minor lusso.

Pensiamo ai casi nostri.

Ancora per qualche giorno a Roma si avrà indizio di vita politica; poi di nuovo silenzio con le feste natalizie. E davvero non ci è dato di capire come la Camera potrà in tre giorni, dopo il trattato italo-tunisino, soddisfare, su altri lavori dichiarati urgenti, alle esigenze dei Ministri!

Forse avverrà ciò che accadde altre volte; cioè che in fretta e in furia si approverà tutto, quasi senza discutere; ovvero si chiederà l'aula di Montecitorio, lasciando incompleto anche il programma ristrettissimo.

Ma v'ha chi ieri telegrafava che le sedute non saranno interrotte sabato, bensì si prolungheranno per due giorni della settimana ventura; mentre altri riferiva che le vacanze comincerebbero con la sera del 18 e poi, dopo di esse, avrebbesi una breve Sessione dalla metà di gennaio alle prime settimane di febbraio, e quindi si penserebbe a Camera nuova.

Esiste, dunque, ancora incertezza sulla data precisa; ma, nessuna riguardo all'essere della presente Camera quasi numerati i giorni.

Ciò essendo, è convenevole e giusto che il Paese si predisponga ad esercitare il diritto che costituzionalmente gli spetta per creare una assemblea legislativa degna dell'Italia.

Ogni Regione e ogni Provincia dovranno cooperare validamente a questo risultato, e la Stampa, sino dai primi mesi del '97, sentirà il dovere di preparare il Paese all'atto solenne.

Quanto a noi, non mencheremo di farlo; anzi sino da ora abbiamo il pro-

posito di chiedere la cooperazione di que' cittadini, i quali più addimistrano buon volere ed intelligenza nello amministrazione in Friuli la cosa pubblica.

E siccome, mesi addietro, questi cittadini si associarono per favorire tutt'intorno il decentramento e le autonomie, ed in questa Associazione spontanea, senza riguardo a Partiti, è rappresentato il fior delle nostre classi dirigenti, così la Patria del Friuli intende che la creata Associazione, eziandio per lo scopo di propaganda politica, abbia da giovare al nostro Paese.

Nell'elenco degli aderenti friulani abbiamo riscontrato che il maggior numero sono nostri Soci ed amici. Quindi ad essi ci siamo proposti d'indirizzarci, affinché vogliamo, a tempo opportuno, profittare della loro unione spontanea, e costituirsi, quando sarà venuto il giorno, in Comitato provinciale per le elezioni politiche.

A questo modo le classi dirigenti (appellativo dovuto alla maggiore intelligenza ed alle aderenze ed influenza nel paese nati) saranno in grado di aiutare la Stampa, e di essere aiutati nell'opera patriottica, per cui si chiedono elezioni generali.

A questi notabili del Friuli avremo prossima occasione di indirizzarci individualmente; ma, sino da oggi, ci piace affermare che nella Provincia s'ode già ripetere il motto: pensiamo ai casi nostri.

Il secondo scaglione dei prigionieri

Il secondo scaglione dei prigionieri è giunto ad Harrar. Consta di un numero maggiore di individui del precedente. La marcia dallo Scioa ad Harrar fu compiuta in buone condizioni. La Croce Rossa italiana ebbe molte cure per i prigionieri.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati

Seduta del 16. - Presiede VILLA.

Svolgonsi alcune interrogazioni: fra altre, una del deputato Tecchio, sulle ragioni per le quali il governo non applica i criteri enunciati in occasione delle ultime interpellanze sulla politica interna circa il diritto di riunione e di associazione, anche al partito cattolico, che proclama come suo ultimo fine la dissoluzione dell'unità della patria.

Di Rudini osserva che nella Camera non ci sono rappresentanti del partito clericale; ma, se ce ne fossero, l'on. Tecchio avrebbe sentito da essi non pochi e non lievi reclami contro il governo, il quale non ha veruna predilezione per nessun partito.

Accenna a molte proibizioni di riunioni di Associazioni cattoliche, perché in opposizione con le disposizioni della pubblica sicurezza.

Egli fa distinzione fra le chiese e le associazioni cattoliche o per meglio dire clericali: considera queste come tutte le altre Società e le scoglie o ne impedisce l'azione, quando questa si manifesta contro la legge.

Così dicasi delle conferenze pubbliche, le quali sono tutte regolate da tassative disposizioni legislative.

Riprendesi poscia la discussione sul trattato italo-tunisino. Notiamo la chiusa di un discorso dell'on. Nasi. Egli afferma, doversi concludere che l'Italia ha sacrificato ogni suo interesse alla speranza di benevole disposizioni che, si possono desiderare e delle quali intanto sarebbe stato bene avere una qualche prova in quella terra dove abbiamo avuto molti dolori e molti disinganni (bene, bravo).

Crede non possa realizzarsi ora la speranza di un accordo commerciale con la Francia - e conclude il trattato essere la liquidazione dei diritti italiani in Tunisia. E poiché l'oratore considera che la più grave questione italiana sia quella che concerne la sua posizione nel Mediterraneo, invita il Governo a vigilare e provvedere (vive approvazioni)

Si votano i tre disegni di legge relativi al trattato con la Tunisia - si presentano alcune relazioni - si approva senza discussione il disegno per la proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari - e si comincia a discutere il disegno per modificazioni alla legge per il riordinamento dell'Imposta fondiaria sul disegno formulato dalla Commissione.

Papa propone di emendare il progetto di legge, il quale non ha che carattere fiscale, a danno delle Provincie che hanno chiesto l'acceleramento. Gli emendamenti che egli propone sono: per accelerare il censimento dei beni non ancora censiti; per esonerare le provincie a catasto accelerato da ulteriori anticipazioni, assolutamente inopportune ora che si è aumentata l'aliquota a danno delle provincie; per diminuire un decimo e mezzo dell'imposta che attualmente pagano quelle provincie che hanno chiesto l'acceleramento, e che ora si vedono gravate di un aumento dell'otto e ottanta centesimi per cento sull'aliquota che loro spetta per le spese dell'acceleramento stesso.

Svolge le ragioni delle proposte e conclude che esse contengono il meno che si possa fare per le provincie danneggiate perché lo Stato mancò ai propri impegni. (Bene!)

Canzi sviluppa il suo ordine del giorno: «La Camera, persuasa che il catasto estimativo fisso fatto con metodo analitico non può raggiungere il voluto intento di perequare il tributo fondiario, delibera:

I. che vengano sospesi i lavori di estimazione in corso, continuando però quelli per il catasto geometrico particolare;

II. che a partire dal 1. luglio 1897 venga ridotto del 15 per 0,0 il contingente d'imposta fondiaria erariale attualmente assegnato a ciascuna delle 15 provincie che hanno chiesto il catasto accelerato e delle tre provincie del compartimento modenese.

III. che le somme anticipate dalle provincie a termini dell'art. 47 della legge 1.º marzo 1886 vengano alle stesse restituite in due rate da iscriversi nei bilanci 97-98 99.»

Nell'ordine del giorno propone che si conceda immediatamente lo sgravio del 15 per cento a quelle provincie che hanno chiesto l'accelerazione del catasto, perché evidentemente queste provincie sono troppo gravate in rapporto alle altre.

Svolge a lungo i suoi concetti, concludendo che la Camera, invece di voler

continuata un'opera tanto costosa quanto inutile, deve adattare il sistema delle denunce, che è sotto ogni aspetto più pratico e vantaggioso (Benissimo, congratulazioni)

I tre trattati italo-tunisini si proclamano approvati anche a scrutinio segreto.

E si svolgono altre due interrogazioni. La prima per sapere se la Russia aveva occupato Raheita sul Mar Rosso - in territorio soggetto al protettorato italiano; e Visconti Venosta risponde che la notizia non ha fondamento. La seconda, da Cavallotti, sul pettegolezzo che fa coda... al terremoto.

Un'altra protezione a rovescio.

Il Sole trattò del regime doganale dell'industria dell'amido e giustamente definì quel regime una protezione a rovescio.

Un trattamento non dissimile, nè meno illogico ed immeritato subisce l'industria dell'unto da carro.

Sorse quest'industria in Italia e precisamente a Udine, quando si sentì protetta dal dazio di 6 lire al quintale, che colpiva l'unto da carro proveniente dall'estero.

Il trattato di commercio del 1887 fra l'Italia e l'Austria Ungheria sopprime il dazio e la protezione. Il colpo non era lieve: ma i nostri industriali lo sostennero spiegando una maggiore attività commerciale e migliorando il prodotto. E riuscivano non solo a liberare quasi, il consumo intero dal prodotto estero, ma ad avviare, con vantaggio dell'economia nazionale, una non indifferente esportazione in Levante.

Quand'ècco, la legge 8 agosto 1895 impone un dazio d'entrata di due lire al quintale sulla colofonia, che serve di materia prima alla fabbricazione dell'unto da carro. Grave dazio, poiché, pagato a lordo e in oro, rappresenta circa il 25 per cento del valore della colofonia.

Il fatto è che quest'industria corre a sicura e pressante rovina, se non la salvi qualche equo temperamento doganale. Poiché il minor costo di fabbricazione dà la vittoria all'unto estero dovunque s'era imposto il prodotto nazionale.

La Camera di commercio di Udine, di ciò preoccupata, propose la rifusione del dazio della colofonia sull'unto da carro che viene esportato.

E' domanda onesta e modesta, non è vero? Ebbene, il Laboratorio chimico delle Gabelle, interrogato dal Ministro delle finanze, risponde che l'unto da carro può essere confezionato, oltre che con l'olio estratto dalla colofonia, anche con altri olii e grassi minerali vegetali e animali, quindi la possibilità di frode nell'esercizio del proposto drawback.

I signori chimici non sono commercianti, e non hanno l'obbligo di sapere che la colofonia è la materia prima più economica; che quindi sta nell'interesse dei fabbricatori dell'unto da carri di non sostituirla con qualsiasi altro olio o grasso, che tutti costano più della colofonia.

Aggiungasi che la stessa tariffa doganale dichiara: «Unto da carri, composto di olio di resina e di calce»

Poiché dunque - osservava la citata Camera di commercio - nell'unto da carri non entrano, nè economicamente possono entrare altri olii o grassi che l'olio di resina estratto dalla colofonia, non vi sono difficoltà tecniche per stabilire la quantità di colofonia che viene impiegata per produrre un quintale d'unto da carri, e le frodi non sono possibili.

Il ministro Branca, che merita riconoscenza quando intende che l'imposta di ricchezza mobile non soffochi sul nascere le nuove industrie, non vorrà certamente che muoia l'industria dell'unto da carro la quale, sebbene di limitata importanza aveva quasi frantumato il Paese da un tributo verso l'estero ed aveva saputo conquistare lontani mercati. Essa non chiede favori, ma equità.

Lo Stato non deve abbattere l'albero per coglierne il frutto. Non è questa una sentenza del ministro Luzzatti?

Gualtiero Valentini.

Stampiamo qui sopra un articolo dell'egregio dott. Gualtiero Valentini, segretario della nostra Camera di commercio, inteso a mettere in evidenza l'irragionevole regime doganale dell'unto da carro.

A proposito, ecco quanto scrive il comm. Maldivassi in una relazione intorno ad un viaggio in Levante da lui compiuto:

«Il terreno in Levante - scrive il commendatore Maldivassi - è ben di-

sposto per ricevere l'unto da carri, e ciò va riferito specialmente all'Egitto, dove è sensibile il consumo di tale articolo in ragione dell'abbondanza delle vetture comuni e dello sviluppo dei servizi ferroviari. E' con soddisfazione che ho udito in Alessandria dell'incoraggiante successo già colà ottenuto da una fabbrica udinese.

«Ma pur troppo, per quanto mi consta, questo successo periclitava per il solito irragionevole fiscalismo del Governo nostro, che grava di dazio il colofonio impiegato da questa industria senza renderlo all'esportatore del prodotto finito.»

Esortiamo il ministro Branca ad occuparsi prontamente della questione. Non si domandano favori, ma provvedimenti di equità, da cui una industria nazionale, per quanto di non grande importanza, può trarre da vivere.

Festa dell'arte e dei fiori in Firenze.

Il Comitato della Stampa ci comunica con preghiera di pubblicazione:

L'inaugurazione solenne dell'Esposizione nazionale di Belle Arti e della Sez. one internazionale di pittura è definitivamente fissata per la mattina di sabato 19 corrente alle ore 10.

Vi interverranno le Loro Maestà il Re e la Regina, le Loro AA. RR. il Principe di Napoli e i Duchi d'Aosta. Figurano all'Esposizione oltre 700 opere, di cui 114 nella Sezione Internazionale.

Nel Salone dei Concerti, saranno tenuti frequenti trattenimenti serali, durante i quali l'Esposizione sarà aperta, essendo tutte le sale illuminate a gas acetilene.

Il Sindaco di Firenze, d'accordo colle Società e Comitati fiorentini ha compilato un programma di festeggiamenti, che si svolgerà dal giorno dell'inaugurazione della Mostra fino al 30 giugno 1897.

Lunedì 21, avrà luogo nella Basilica di San Lorenzo, l'inaugurazione del Monumento a Donatello, opera dello scultore Romanelli e dell'architetto Guidotti, eretto a cura del Circolo degli Artisti. Interverranno i Sovrani e i Principi.

La sera del 19, s'inaugureranno le stagioni musicali del Teatro della Pergola (con la Cenerentola) e del Teatro Pagliano (con la Gioconda).

Alla Pergola avrà luogo una serata di Gala in sera da destinare, coll'intervento dei Sovrani.

Le LL. MM. s'intratteranno in Firenze alcuni giorni.

Tanto per variare.

Terroni congelati. - Il climatologo Woc.k.f. ha fatto recentemente alcune interessanti comunicazioni sul suolo congelato in Siberia, nello Scottish Geographical Magazine.

Nell'occasione dei lavori per la strada ferrata transiberiana, s'è verificato che nella Transbaccalia a oriente del lago di Baikal, in vasti territori il suolo resta ghiacciato per tutto l'anno. In alcuni tratti il terreno viene protetto dal congelamento mercè la neve che lo copre una grande parte dell'anno. Ciò vale per il paese intorno a Nhamar-Daban, dove il suolo da settembre o anzi da agosto trovasi sotto uno strato di neve. Tra Krasnoarsk e Mariinsk si trovò il terreno fortemente congelato sino alla profondità di tre metri. Nella maggior parte delle regioni però, lo spessore del terreno ghiacciato è molto più sottile e non impedisce neanche che la superficie si rivesta di vegetazione.

La fuga di Murad messa in dubbio

Nessuna conferma si ha della fuga di Murad pascià, fratello del sultano.

Finora l'unico ad annunziarla rimane il corrispondente del Berliner Tagblatt, il quale può benissimo aver preso un equivoco, risultando che in questi giorni è fuggito realmente uno dei visir compromessi nel presunto suicidio di Abdul Azs avvenuto nel 1871.

Questo visir era da molti anni imprigionato in un castello dell'Asia Minore ed ora è fuggito mercè la complicità di un suo figlio che è ufficiale nell'esercito turco. A quest'ora egli deve essersi messo in salvo sul territorio russo. Naturalmente suo figlio lo ha accompagnato.

A Torino è morto il comm. Innocenzo Vighiardi Paravia Aveva 76 anni ed era il Nestore degli editori-librai italiani. Da circa otto anni era ritirato dagli affari, lasciando ai figli la direzione della sua grande Casa.

Fu di una onestà commerciale esemplare e di una bontà d'animo squisita.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

Elezioni commerciali. — 16 dicembre. Nelle quotidiane manifestazioni della nostra vita politica sociale amministrativa dobbiamo sempre lamentare qualche insuccesso. Così per esempio nelle elezioni Commerciali il nostro vasto Mandamento è rimasto senza rappresentanza: perchè quei di là del Tagliamento, ribellati ad imposizioni e ad esclusioni — fecero lotta — guadagnando per se e facendo perdere a noi.

Imparino anche i Cividalesi a mostrare i denti, ed a non aspettare sempre l'acqua alla ciotola. E non istarebbe male di accordarsi con Tarcento per il 3 gennaio, come protesta contro un sistema che nuoce al libero svolgimento delle nostre istituzioni elettorali.

Un bel lavoro è quello della nuova cucina dell' Ospitale, su disegno e colla direzione del Nob. Ing. E. De Paciani. I lavori in ferro sono opera di certo Chicchio Luigi detto Pacaso, Cividalese, il quale seppe mostrarsi perfetto artista. Il passamano, le portelle ed altri oggetti paiono gettati in ghisa, e sono paziente lavoro di lima del bravo operaio.

Va lodata l'Amministrazione per il lavoro, assolutamente necessario e per averlo commesso ai nostri operai, i quali si distinguono nell'arte e meritano perciò appoggio.

E ben poi deplorabile ricorrere ai di fuori, quando qui abbiamo quel che occorre, come per il gas acetylene del Caffè S. Marco! Mentre qui abbiamo due bravi produttori e valenti fabbricatori anche del materiale si volò a Milano. Ciò è male. Si deve incoraggiare l'industria locale e raccomandiamo ai cittadini di non essere restii a commettere ordinazioni.

Ne avvantaggerà il paese.

Musica sacral — In queste sere nel nostro Duomo si eseguiranno alternativamente 3 missus per la Novena di Natale: quelli cioè del Candotti, del Nicopo Tomadini e del Raffaele Tomadini.

Fra i preti che meritano un cenno è il R.mo Parroco di S. Pietro dei Volti, Mons. G. Zanutta, zio del vostro reggente la Cappella della Metropolitana.

A quasi 80 anni compie i suoi doveri esemplarmente, cura il decoro della chiesa, istruisce e dirige una buona cantoria, e colle offerte e col proprio ha mutato faccia alla chiesa parrocchiale divenuta un gioiello, massime ora che c'è il nuovo pavimento in lastre di marmo. Mons. Zanutta, sebbene severo e rigido è amato sinceramente dai suoi parrocchiani.

Avviso alle fabbricere. — Con Decreto 18 settembre 1896 del Ministero di Grazia e Giustizia, venne disposto che per l'insediamento dei fabbricari, non è necessaria la presenza del subeconomo, potendo intervenire un rappresentante del Comune. Con ciò sono liberati i subeconomi della nota delle installazioni sul luogo, e le fabbricere, restano disobblicate dal sostenere le non indifferenti spese.

Sarebbe opportuna ancora una ulteriore semplificazione col dispensare le fabbricere, dal produrre i preventivi, come furono dispensate in varie provincie del regno.

Ippis.

Per fare la polenta. — Il pregiudicato Giuseppe Castagnaris, latitante, rubava una caldaia del valore di lire 20 in danno di Antonio Zulani.

Pontebba.

Ladro arrestato. — Giuseppe Di Battista, involava una valigia contenente effetti di vestiario per lire 7 circa, in danno di Giuseppe Fiuoco. Venne arrestato.

Pordenone.

L'albero di Natale. — 17 dicembre. — (B.) — Anche quest'anno, a cura d'un Comitato, avremo l'albero di Natale, nel 24 corrente, ed è certo che riuscirà una festa gentilissima.

Per una tettoja ed un rigagnolo. — Sarebbe utile cosa si pensasse di costruire all'ufficio postale una tettoja in lamina di ferro onde evitare il deplorato inconveniente di dover impostare le corrispondenze allo scoperto massime quando piove. E sarebbe pure buona cosa si pensasse a torre l'inconveniente che presenta quel rigagnolo d'acqua in piazza centrale, derivante da quel pozzo artiano, e ciò onde scongiurare possibili cadute, massime nella stagione invernale in cui ci troviamo.

Arresto. — Luigi Gregori, sorpreso dalla guardia Francesco Bui ad orinare in pubblico, fu dichiarato in contravvenzione. Il Gregori si ribellò, e con calci e pugni dimostrò la sua rabbia. Conseguenza: il carcere.

Budoia.

Abigeato non riuscito. — Certo Pietro Torti, entrato nella stalla di suo zio Agostino, rubavagli una vitella del valore di un centinaio e mezzo di lire. Lo scito della stalla conducendo a mano la creduta docile bestia, questa gli fuggì ritornando nella stalla.

Lo zio del nipote si destò, al rumore, e con alcuni vicini accorse e riconobbero il ladro. Pare che questi abbia rubato alla sua cugina Adriana Del Meschio una forma di formaggio ed un coltello per il valore di lire 3.

Il Pietro Fort è irreperibile.

Maiano.

Furto. Venne denunciato Ugo Bionco, pregiudicato, perchè rubava lire 18 da un cassetto aperto del pubblico esercizio di Luigi Riva. Il Bionco è latitante.

Clauzetto.

Baruffa. Venne arrestato lo zoccolajo Giov. Batt. Zanier che frivola di coltello e con manisicature alla faccia il suo omonimo Giovanni Zanier.

San Leonardo.

Contro un intero esercito! — Fu denunciato Antonio Salamani, che oltregò con le parole di zingari e vigliacchi il vicepretore di Cividale dott. Pietro Mantovani, il tenente di finanza Francesco Mantovani ed altri sei agenti dello stesso corpo, mentre perquisivano l'abitazione di certa Teresa Ferliccher.

Ringraziamento.

La famiglia Pascoli ed Enrico Pizzo, i parenti tutti della amata e rimpianta loro Maria, commossi ringraziano quelle pietose persone che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro profondo dolore.

Venezia, 16 dicembre 1896.

Cronaca Cittadina.

Revoca di Mandato.

Con atto 12 corrente N. 3304/548 rogiti Notaj Barnaba di Udine, la sottoscritta ha revocato il Mandato rilasciato al proprio marito Girolamo Chiaruttini fu Nicolò di Codroipo col rogito 6 gennaio 1886 N. 1242/7789 atti Enrico Zuzzi di Codroipo.

Il Cronos

almanacco profumato trovasi in vendita presso i Sigg. Lang Del Negro parrucchieri Via R-alto — Udine.

Tutti gli ingegneri consigliano la Nocera.

— E se fosse per costituirsi una dote? replicò il giovane marinarj.

A quelle parole madre e figlia si scambiarono una rapida occhiata; un'ombra di melanconia si sparse sul loro volto. Vi fu un momento di silenzio e di esitazione, che Olivetta ruppe ben presto.

Grazie, grazie fratello mio! preferisci desso con espressione pensosa. Ti sono ben riconoscente dell'offerta generosa, ma io non ne approfitterò punto: è probabile che io non mi mariterò mai. Sarba per te adunque quel danaro, e divertiti; io so che i marinarj quando toccan terra, amano a rifarsi delle fatiche provate.

— Ma sai, sorella mia, che tu sei anzichenò, seccante! sciamò Kerglus fra il serio ed il faceto... Ma credi tu che non me ne avanzi del danaro per divertirti? Pensa che non ho neppur tre giorni interi da passare con mia madre e con te!

— Non aveva appena finito di parlare, che un giovane del paese, di buona apparenza, entrò nell'abitazione.

Era un compagno di Kerglus. L'incanto fu cordiale, e si bevette. Il giovane marinarj, non stimò conveniente di continuar a discorrere, dinanzi un testimonia, sulla differenza insorta fra lui e le due donne circa all'appartimento del suo danaro, la discussione si riprenderebbe più tardi, deciso fin d'ora a seminare gli scudi per la

Modificazioni al Regolamento per l'acquedotto.

Crediamo utile stampare la Relazione, che la giunta Municipale diramò al Consiglio accompagnando le modificazioni al Regolamento per l'acquedotto.

« Il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile ai privati per la nostra Città venne compilato nel Febbraio del 1887 da una apposita Commissione di 9 membri, nominata dalla Giunta Municipale, assistita nei suoi studi dal Sindaco e da 3 Assessori.

« In quell'epoca il lavoro dell'Acquedotto era appena incominciato, per cui molte delle norme, in detto Regolamento determinate, per il servizio tecnico-amministrativo, furono tolte da disposizioni desunte da Regolamenti di altre Città, tenendo conto delle osservazioni e raccomandazioni fatte nel Consiglio Comunale quando venne approvato il piano finanziario per l'Acquedotto.

« Detta Commissione tenne una misura assai larga sia nel determinare la minima concessione d'acqua, come nello stabilire il canone annuo per la medesima, considerato che l'uso abbondante d'acqua porta un vantaggio alla igiene e sanità. Per ciò non volle comprendervi disposizioni che quello scopo avessero potuto ostacolare.

« Tale Regolamento accompagnato da Relazione al Municipio il 5 Marzo, venne discusso ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 20 Maggio 1887.

« I lavori dell'Acquedotto procedettero con molta sollecitudine, di modo che alla fine dell'anno poté anche aver luogo la fornitura d'acqua a privati, senza applicare alle derivazioni alcuna apparcchio per la misurazione del consumo.

« Nel Marzo del 1888 però, dai 250 derivazioni eseguite si riscontrarono tali e tanti abusi che il Municipio fu costretto a porvi fine coll'applicazione di Contatori negli Stabili di maggiore importanza.

« Ma man mano che andavano aumentando le forniture d'acqua, si riscontrava che il Regolamento nella pratica sua applicazione aveva bisogno di rettifiche ed aggiunte, di modo che nel 1891, (alla quale epoca avevansi 750 derivazioni), si dovette procedere a modifiche parziali del medesimo, le quali furono discusse ed approvate dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 Febbraio detto anno.

« Sono trascorsi quasi 6 anni da quell'epoca e le derivazioni d'acqua salirono ad oltre 1150 ed il servizio tecnico-amministrativo divenne meno facile per i moltissimi casi che si presentarono nelle forniture d'acqua, nelle variazioni d'uso, nella sorveglianza, nei passaggi di proprietà degli Stabili, nella esazione dei canoni e nella repressione degli abusi da ogni parte emergenti, da dover assolutamente provvedervi nell'interesse del Comune.

« Ora la costruzione dell'Acquedotto per le Frazioni arreca un vantaggio rilevante agli Abbonati di Udine, perchè la tubulatura della Città è affatto separata da quella per l'Esterno, quindi in Città vi sarà e si manterrà costante una pressione d'acqua da assicurare l'attestamento, in qualunque ora del giorno, anche nei piani più elevati, specie colla opportuna applicazione del Contatore.

« Portato quasi a compimento il nuovo Acquedotto Suburbano, importa di fissare le norme per la distribuzione dell'acqua ai privati, regolando contemporaneamente anche quelle vigenti per la Città, ove la pratica le ha dimostrate imperfette.

« Le derivazioni per i privati all'esterno della Città, si troveranno sparse per tutto il territorio del Comune e non potranno avere la necessaria sorveglianza senza aumentare la pianta del personale per l'esercizio dell'Acquedotto, aumento che

anche, ma mio padre esige una condizione.

— Una condizione! E quale? — Esiste in mezzo al potere da me tenuto in affitto, un grande appezzamento di terra appartenente a T'évecar il maestro di scuola. Ebbene! mio padre vuol che la mia futura sposa mi porti quale dote quel pezzo di terra, affinché io possa essere interamente sul mio, onde non aver più alcuna ragione di contrasto con il T'évecar, che è un uomo alquanto difficile. Per fatalità, egli non può vendere che a contanti, e vuol vendere assai caro: seicento franchi, mentre non ne vale tutt'al più che quattro. Tua madre non può disporre di una tal somma. Io tentai far comprendere a mio padre, che l'acquisto di quel maledetto campo non mi renderebbe punto più felice, e che a forza di economia perverrei a comperarlo o tosto o tardi. Ma fiate sprecato: Mio padre mi ha risposto che io comprendeva male i miei interessi e mi rifiutava quindi il suo consenso. Anche poco fa, egli mi ha risposto la stessa cosa con durezza.

« Occorre quindi un provvedimento speciale onde frenare gli eventuali abusi; in caso diverso le concessioni d'acqua nelle località al di sotto della Città potrebbero riuscire deficienti, dando luogo a continui lagni verso il Municipio.

« Il provvedimento adatto è quello di prescrivere per tutte le derivazioni suburbane la Lente Idrometrica, la quale in confronto del Contatore richiede una sorveglianza e manutenzione molto minore; è meno soggetta a guasti e facilmente manomissibile, e non esige contabilità di sorta. Per casi speciali, la Giunta potrà concedere il Contatore, come è indicato nel Regolamento.

« Colla esperienza derivata dalla pratica di 8 anni e dall'esame dei Regolamenti di altre Città, la Giunta, fatti gli studi occorrenti ad assicurare un migliore servizio tecnico-amministrativo degli Acquedotti del Comune rispetto alle utenze private, viene oggi innanzi al Consiglio presentando un progetto di riforma del Regolamento per le concessioni d'acqua.

« Ciò premesso, passa ad indicare le modifiche che propone siano adottate, ecc.»

Ringraziamenti ed augurii a que' gentili Udinesi e Friuliani, che, anche prima di vedere pubblicato il nostro avviso di associazione per l'897, inviarono l'importo annuo.

Per tanta cortesia egli hanno diritto alla nostra gratitudine. Ed il loro esempio trovi molti imitatori, e tanti da far rivivere la buona consuetudine che il prezzo d'abbonamento al Giornale sia anticipato.

Atto eroico dell'Amministratore.

Sarà subito sospeso l'invio della Patria del Friuli a tutti que' Soci, poco noti all'Amministrazione, i quali non si affrettassero a spedire per vaglia o cartolina postale quanto devono a saldo del 1896.

A chi vuole inserzioni sulla «Patria del Friuli»

Regola generale. Sulla Patria del Friuli non si stampa gratis, non si stampa gratis, non si stampa gratis. E lo ripete e non già tre volte, ma cento, finché si vorrà capirla.

L'Ufficio del giornale non è un Ufficio a servizio del Pubblico, come il Municipio, la Questura ed altri Uffici regi, i cui impiegati devono accogliere le domande e le ricerche dei cittadini.

Ogni inserzione di interesse privato è soggetta a pagamento anticipato, ed il prezzo di essa contingasi per linee a tanti centesimi, secondo il numero delle domandate pubblicazioni.

Per molte inserzioni da ripetersi il committente contrattoria con l'Amministrazione, che nel precisare il prezzo userà riguardi speciali ai Soci del Giornale.

Ma per una sola inserzione, di necrologie, ringraziamenti, articoli comunicati, il prezzo è immutabile, cioè centesimi 30 per linea, e deve essere anticipato.

Par chi non sapesse calcolare le linee di stampa (e la linea per solito corrisponde alla linea scritta in un foglietto di lettera), si contino le parole. Ogni parola cinque centesimi, e questa è (in tutti i Giornali) pubblicità economica.

Ma necessari sarà anticipare l'importo dell'inserzione, perchè l'Amministrazione non è nel caso di attendere a spedire specifiche, e poi di aspettare mesi e mesi per il pagamento.

Di chi non volesse anticipare l'importo di necrologie, ringraziamenti, articoli comunicati, non andrebbe eseguita la commissione, basata sulla posta economica, giacchè indicherebbe il prezzo necessario per eseguirlo.

Questa è regola di tutte le Amministrazioni dei Giornali in Italia e fuori. Dunque deve essere osservata, senza eccezioni, anche dall'Amministratore della Patria del Friuli.

Teatro Minerva.

Il Mondo della noia, l'elegante commedia del Pailleron ebbe ieri sera una accurata e spigliatissima esecuzione per parte di tutti gli artisti.

Questa sera si rappresenta il commovente dramma di Francesco Dall'Oglio: Il Fornaretto di Venezia.

Quanto prima serata d'onore dell'egregio attore brillante signor Treves, cui le due esilarantissime commedie: Il carnevale di Torino — La zia di Carlo.

— E se fosse per costituirsi una dote? replicò il giovane marinarj.

A quelle parole madre e figlia si scambiarono una rapida occhiata; un'ombra di melanconia si sparse sul loro volto. Vi fu un momento di silenzio e di esitazione, che Olivetta ruppe ben presto.

Grazie, grazie fratello mio! preferisci desso con espressione pensosa. Ti sono ben riconoscente dell'offerta generosa, ma io non ne approfitterò punto: è probabile che io non mi mariterò mai. Sarba per te adunque quel danaro, e divertiti; io so che i marinarj quando toccan terra, amano a rifarsi delle fatiche provate.

— Ma sai, sorella mia, che tu sei anzichenò, seccante! sciamò Kerglus fra il serio ed il faceto... Ma credi tu che non me ne avanzi del danaro per divertirti? Pensa che non ho neppur tre giorni interi da passare con mia madre e con te!

— Non aveva appena finito di parlare, che un giovane del paese, di buona apparenza, entrò nell'abitazione. Era un compagno di Kerglus. L'incanto fu cordiale, e si bevette. Il giovane marinarj, non stimò conveniente di continuar a discorrere, dinanzi un testimonia, sulla differenza insorta fra lui e le due donne circa all'appartimento del suo danaro, la discussione si riprenderebbe più tardi, deciso fin d'ora a seminare gli scudi per la

Fra Buenos Aires e Udine. Nobile lettera.

La nostra Società di Tiro a Segno volle, con alto senso patriottico, concorrere con un premio all'attuazione della Grande Gara Internazionale di tiro a segno, promossa dalla Società di Tiro a segno italiana di Buenos Aires, e che si tiene in quella capitale della Repubblica argentina. Or siamo lieti di pubblicare la nobilissima lettera di ringraziamento che quella società diresse alla nostra.

Buenos Aires, 9 novembre del 1896.

Riconoscitissima questa Società verso l'egregia Consorella di Udine per la maniera oltremodo cortese e gentile con la quale volle concorrere all'attuazione di questa nostra Grande Gara Internazionale, compiamo il dovere d'inviarle i più vivi e sentiti ringraziamenti, assicurandole che rimarrà indelebile in noi la prova di fraterna solidarietà della quale fummo onorati.

Riservandoci d'invviare la Relazione del Concorso, ch'ebbe esito veramente felice, siamo lieti d'annunciare che la ricca spilla d'oro inviataci col tramite del benemerito Sig. Comm. V. Picasso di Genova, assegnata alla importante Categoria «Italia» riuscì premio caro oltremodo e sommamente accetto ad un nostro consorella, il Sig. Francesco Rassinoli che meritamente seppe guadagnarsela disputandola ai valenti tiratori iscritti in quella Categoria.

Le prove di solidarietà e d'affetto fraterno che ci pervennero in questa occasione dalle consorelle d'Italia ci hanno profondamente commosso e incoraggiato a perseverare nel nostro patriottico intento, lieti se, debolmente come possiamo, servirà l'opera nostra a mantenere alto e stimato in questa terra ospitale il nome italiano.

Come alle altre Consorelle, anche a codesta fiorentina Società noi inviamo il nostro più amorevole saluto, e l'augurio fervido che sagge providenze legislative valgano presto a consolidare nella nostra Italia la patriottica istituzione del Tiro Nazionale ed a renderla quale dev'essere, il vero palladio d'un popolo libero.

Con questo saluto e questo voto sincero, pieni di riconoscenza ci segnaliamo con perfetta stima e pari considerazione.

(Seguono le firme del Presidente e del Segretario)

Fra rinvenute

un anello d'oro con pietra bianca che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Angelo cav. Loschi

Segretario anziano presso la locale Intendenza di Finanza, dopo oltre un quarantennio di non interrotto ed intermesso servizio, in seguito a sua domanda, venne collocato a riposo.

Il Ministero accogliendo la domanda fatta, lo nominava eziandio Ufficiale della Corona d'Italia.

Spiacenti che la pubblica Amministrazione si privi di funzionari del valore ed integrità di carattere come il cav. Loschi Angelo, facciamo sinceri voti che a lungo egli, sempre buono e cortese con tutti, possa godere un ben meritato riposo dopo la sua lunga e ben proficua opera prestata a vantaggio dello Stato.

Giovinastre arrestate.

Perchè si davano al malfare, vennero arrestate ieri: Amabile Fissafosse ventenne, di Vincenzo, da Osnaria, fuggita dalla casa paterna, e Caterina Zarle di Antonio, da Tolmino, d'anni 21.

Per Signorine.

Corso di Conversazione e lezioni di lingua tedesca. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni dalle 9-12 in Piazza XX Settembre N 1 p. III.

— E se fosse per costituirsi una dote? replicò il giovane marinarj.

A quelle parole madre e figlia si scambiarono una rapida occhiata; un'ombra di melanconia si sparse sul loro volto. Vi fu un momento di silenzio e di esitazione, che Olivetta ruppe ben presto.

Grazie, grazie fratello mio! preferisci desso con espressione pensosa. Ti sono ben riconoscente dell'offerta generosa, ma io non ne approfitterò punto: è probabile che io non mi mariterò mai. Sarba per te adunque quel danaro, e divertiti; io so che i marinarj quando toccan terra, amano a rifarsi delle fatiche provate.

— Ma sai, sorella mia, che tu sei anzichenò, seccante! sciamò Kerglus fra il serio ed il faceto... Ma credi tu che non me ne avanzi del danaro per divertirti? Pensa che non ho neppur tre giorni interi da passare con mia madre e con te!

— Non aveva appena finito di parlare, che un giovane del paese, di buona apparenza, entrò nell'abitazione. Era un compagno di Kerglus. L'incanto fu cordiale, e si bevette. Il giovane marinarj, non stimò conveniente di continuar a discorrere, dinanzi un testimonia, sulla differenza insorta fra lui e le due donne circa all'appartimento del suo danaro, la discussione si riprenderebbe più tardi, deciso fin d'ora a seminare gli scudi per la

— E desolante amico mio! Ascolta: io vorrei prendere per isposa tua sorella; Olivetta vi acconsente, la mamma

(Continua.)

LA DOTE D'OLIVETTA

A quell'atto, la buona donna si alzò tutta commossa, ed abbracciò nuovamente il figlio con entusiasmo. Senza mentire, era per la decima volta almeno che le lagrime scorrevano dai suoi occhi.

Quanto ad Olivetta, ella era tutta invasa dall'ammirazione, e piangeva.

Ma il buon Kerglus, credeva né più né meno, di aver fatto la cosa più naturale del mondo, perciò non mostrava provarne la menoma vanità.

— No, no, il mio figliuolo, disse la madre, noi non vogliamo i tuoi risparmi; la Dio mercè, il poco che noi possediamo, aggiunto al nostro lavoro, ci basta. Tienti quindi tutto quel danaro; egli potrà essere più necessario a te che a noi.

E pronunciando tali parole ella s'impadronì della borsa del figlio e malgrado la di lui resistenza vi tornò a riporre la quantità di monete che Kerglus aveva destinato per lei.

— Fate pure, fate pure, mamma, disse Kerglus, tornate a riporre magari fin all'ultima moneta, e che per ciò? Non avrò che la fatica di contarle di nuovo.

— Ma che vuoi tu che noi facciamo di tutto quel danaro, il mio buon Kerglus? gli disse Olivetta stringendogli la mano.



LE INSERZIONI

dell'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblica A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 117, ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontana Marzese, - PARIGI Rue de Maubourg, 41 - LONDRA, E. C. Edmund Prince 10 Aldersgate Street.

LE INSERZIONI

Volote digerir bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'Acqua di Nocera - Umbra di ottimo sapore, e batteriologica mente pura, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 15,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini d'affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro infatti che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, egiziansi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza a la PASTANGELICA. - Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. Si vende in scatole da 1 Kg. da 1,2 Kg - da 250 grammi

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti Il Ferro-China-Bislari è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: ri sperimentato largamente il Ferro China Bislari che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto a d'altre preparazioni dà al Ferro China Bislari un indiscutibile superiorità.

Francesco Cogolo specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli ha vasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora. E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91. Ai sofferenti di CALLI

LA SERA

Giornale quotidiano - Politico - Finanziario - Illustrato Milano - Via S. Radegonda, N. 10 - Milano

Abbonamenti per l'anno 1897

Gli abbonati di un anno dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1897 - Regno L. 24, ricevono in dono:

UNA magnifica Tovaglia con 361 Tovaglioli da Caffè o da Thé, di finissima tela damascata a colori

(Dimensioni della Tovaglia 1,30 x 1,30, dei Tovaglioli 35 x 35).

oppure preferendolo, riceveranno durante i dodici mesi del loro abbonamento ogni settimana lo splendido giornale illustrato, di 16 pagine:

1. Il giardino della vita

2. LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA Volume in 16 a due colonne di oltre 500 pagine con 208 figure e una carta della Colonia Eritrea fuori testo, più

3. La Guida Commerciale ed Industriale di Milano di 350 pagine in 8 grande.

Gli abbonati di sei mesi dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1897 - Regno L. 12, ricevono come dono assolutamente gratuito e per tutta la durata del loro abbonamento il Giornale settimanale illustrato

1. IL GIARDINO DELLA VITA

ed a loro scelta:

2. LA PICCOLA ENCICLOPEDIA POPOLARE DELLA VITA PRATICA oppure: La Guida Commerciale ed Industriale di Milano

Gli abbonati di tre mesi, dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1897 - Regno L. 6, ricevono in dono assolutamente gratuito e per la durata del loro abbonamento il giornale illustrato settimanale

IL GIARDINO DELLA VITA

ABBONAMENTI SENZA PREMI

Italia - Anno L. 20 » - Semestre » 10

Chiedere all'amministrazione del Giornale LA SERA di Milano, N. 10 Via S. Radegonda, il programma completo e dettagliato degli Abbonamenti per 1897

Durante il 1897 LA SERA pubblicherà i seguenti grandi romanzi dei quali si è riservato il diritto esclusivo di riproduzione in Italia:

La gioventù di Tartufe di SIMON BOUBÉE. - La Zoppa di GIULIO MARY. - Per uno sguardo di CARLO MEROUVEL. - Terra insanguinata di GIACOMO LOZÈRE. - Carne a piacere di GIULIO GASTYNE. - La donna addormentata di PIETRO SALES. - L'amore d'un Clown di LUIGI DE SOUDAK. - I rubini dell'Avola di MARLITT. - La burrasca di GIULIO GASTYNE. - Una seconda moglie di FERNANDO LAFARQUE. - La Prediletta di GIULIO MARY.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del giornale LA SERA Via S. Radegonda, 10. Hanno diritto ai doni gli abbonati che si rivolgono direttamente all'Amministrazione, oppure a mezzo degli Uffici Postali.

TOSO ODOARDO Chirurgo - Dentista MECCANICO Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Il Dott. Vittorio Cosattini

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI Denti e Dentiera artificiali

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes from Udine to Venezia, Casarsa to Portogruaro, and Udine to Trieste.

Table with 4 columns: DA UDINE A PONTEDBA, DA PONTEDBA A UDINE. Rows include routes from Udine to Pontedba.

Table with 4 columns: DA CASARSA A PORTOGR., DA PORTOGR. A CASARSA. Rows include routes from Casarsa to Portogruaro.

Table with 4 columns: DA CASARSA A SPILIMB., DA SPILIMB. A CASARSA. Rows include routes from Casarsa to Spilimbergo.

Table with 4 columns: DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE. Rows include routes from Udine to Trieste.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGR., DA PORTOGR. A UDINE. Rows include routes from Udine to Portogruaro.

Table with 4 columns: DA UDINE A CIVIDALE, DA CIVIDALE A UDINE. Rows include routes from Udine to Cividale.

Orario della tramvia a vapore

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes from Udine to San Daniele.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale nonchè di Lingua Tedesca ed Italiana Maestro docente: Pietro de Carina Recapito: Caffè Nuovo.

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve. Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Udine, 1896. - Tip. Domenico Del Bianco

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO Copie 85,000 ANNO XXII 1897

Dono Straordinario agli abbonati annui: L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime Incis., legato con copertina a colori, di 536 pag. su carta di lusso

Invece del LIBRO si può avere: Le Confidenze splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore SORIO, fatta espressamente per il nostro giornale dal premiato stabilimento Gualassini successo a Borzino

Dono agli Abbonati semestrali: ALMANACCO ITALIANO Piccola enciclopedia popolare della vita pratica

Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze.

Tutti gli abbonati ricevono in dono ogni settimana L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE 20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1.20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero Cent. 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI: Milano, L. 14. - Provincia, L. 19. - Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine, nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono i nuovi forni casalinghi perfezionati.

Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che ad arrostitore una fetta di polenta!

